

CLASSIFICATION | LIMITED ACCES

‘Informazioni previste dal Regolamento (UE) 2019/2088’

Art.3 ⁽¹⁾

La Strategia Di Investimento E I Principi Di Sostenibilita

FONDAPI, in quanto espressione di una pluralità di categorie (lavoratori, aziende, sindacati, ecc...), è fermamente convinto che una corretta valutazione della propria attività di investimento non possa esaurirsi totalmente nell'analisi dei semplici risultati finanziari, ma è necessario che tali risultati siano accompagnati da un processo di investimento responsabile e sostenibile. Pertanto, già dal 2008 gli investimenti di FONDAPI, oltre che essere monitorati sotto il profilo strettamente finanziario, sono soggetti ad ulteriori protocolli che puntano a verificarne gli aspetti ESG (ambientale, sociale, e di buon governo).

La Strategia Finanziaria

La modalità di investimento e gli obiettivi di FONDAPI sono espressi all'interno del Documento sulla Politica di Investimento (disponibile all'interno del sito www.fondapi.it).

In quanto ente vigilato, nella propria attività di investimento il fondo è pienamente aderente alle norme ed ai vincoli imposti per legge come da D.M. 166/2014; a questi sono poi affiancati altri vincoli di natura contrattuale, tipici dell'investimento attraverso mandato di gestione:

- individuazione del BENCHMARK di riferimento e della migliore Asset Allocation Strategica,
- monitoraggio della TEV (tracking error volatility),

- diversificazione del portafoglio,
- massimizzazione dell'Information Ratio,
- monitoraggio del Turnover (calcolato secondo le procedure identificate dalla Covip).

L'intero processo di investimento è sviluppato e seguito da vari organi ed uffici del fondo, in particolare dal Comitato Finanziario (composto da rappresentanti del CDA) e dalla Funzione Finanza del fondo pensione, che nelle loro decisioni si avvalgono anche del parere di un Advisor finanziario esterno. Ogni proposta passa poi per il vaglio del CDA che, in quanto rappresentanza delle parti istitutrici del fondo pensione, né da eventuale approvazione.

Monitoraggio e Reporting

La necessità di verificare continuamente la corretta gestione delle risorse dei propri iscritti ha fatto sì che FONDAPI adottasse un adeguato sistema di controllo e monitoraggio dell'attività di investimento dei propri gestori finanziari. Tale attività coinvolge una pluralità di soggetti che, a seconda del proprio ruolo, hanno l'obbligo di monitorare ed informare, attraverso una serie di report periodici, gli organi interni del fondo pensione. I principali documenti di monitoraggio sono:

- **Report sui limiti di legge e di statuto:** forniti dalla Banca Depositaria con cadenza mensile;
- **Report finanziari:** forniti dalla Banca Depositaria, dall'Advisor Finanziario, e dai vari gestori finanziari, con cadenze mensili o trimestrali;
- **Reportistica in merito a regolamentazione EMIR e Conflitto di Interesse:** fornito dai gestori finanziari con cadenza mensile.

Ai principali report, indicati in precedenza, fanno seguito: una continua attività di monitoraggio da parte della Funzione Finanza del fondo (che per le sue analisi si affida ad una piattaforma informativa messa a disposizione dalla Banca Depositaria), ed il dialogo diretto tra gli uffici del fondo pensione ed i propri gestori finanziari. Questi ulteriori processi garantiscono al fondo una rapida risoluzione in caso di eventuali sforamenti dei limiti imposti alla gestione, e una più dinamica gestione di tutta l'attività di investimento.

LA STRATEGIA ESG

I principi di base della politica del Fondo considerano il filtro degli investimenti sostenibili necessario alla mitigazione dei rischi complessivi di portafoglio di lungo periodo e quale strumento utile alla creazione di valore nella società del futuro.

Il Fondo, dal 2008, ha deciso di assumere una politica di impegno ESG ex ante per la propria gestione multicomparto (per la parte di attivi non assistiti da garanzia). In questo modo i fattori ESG hanno un impatto diretto sull'attività di investimento attraverso due strumenti:

- Adozione di benchmark ESG che incorporano nella selezione dei titoli anche fattori ambientali, sociali e di buon governo
- Adozione di universi di investimento sostenibili all'interno dei quali sono esclusi i titoli con un basso rating ESG

Questo approccio L'adozione di benchmark quotati ESG permette inoltre di verificare sul mercato l'efficacia dei fattori ESG nella creazione di valore e nella limitazione dell'esposizione a rischi di natura non finanziaria ma con un impatto materiale sulle valutazioni di mercato dei titoli.

I principali fattori adottati dal Fondo che determinano un impatto ESG sulle quotazioni sono i seguenti:

i diritti umani e delle comunità locali:

- rispetto dei diritti umani e prevenzione delle violazioni
- Attività di investimento nelle comunità locali (microfinanza, progetti sociali)

i diritti dei lavoratori:

- rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
- nessuna discriminazione
- rispetto delle condizioni di salute e sicurezza

la tutela dell'ambiente:

- impatto ambientale negativo
- cambiamento climatico, inteso come transizione verso un'economia sostenibile anche attraverso l'utilizzo di energia a basso rischio

relazione con clienti/fornitori/mercato:

- considerazione sociali ed ambientali nella catena di fornitura (lavoro forzato e minorile)
- prevenzione della corruzione e del money laundering
- etica del business
- sicurezza dei prodotti
- trasparenza delle informazioni fornite agli stakeholder

la corporate governance:

- consiglio di amministrazione (indipendenza, formazione, curriculum)
- controllo da parte di società esterna specializzata e società di revisione

ENVIRONMENTAL				SOCIAL		GOVERNANCE	
A/ENV. STRAT. & POLICY	B/ENV. MANAGEMENT	C/PRODUCTS	D/PRODUCTION PROCESS	E/COMMUNITY RELATIONS	F/EMPLOYEES	G/MARKETS	H/GOVERNANCE
A1/Environmental Strategy	B1/Environmental Management System	C1/Lifecycle environmental impact	D1/Environmental impact of the process and Eco-efficiency	E1/Respect of human rights	F1/Employees rights respect	G1/Relations with suppliers	H1/Corporate Governance Guidelines
A2/Environmental Policy	B2/Legislation compliance		D2/Environmental Liabilities	E2/Corporate Citizenship strategy	F2/Diversity/Gender	G2/Relations with customers	H2/Disclosure on Corporate Governance
A3/Environmental Policy range and involvement	B3/Environmental inspections / audits		D3/Renewable sources of energy	E3/Social dialogue and community related initiatives	F3/Benefits	G3/Corruption	H3/Rights and duties of shareholders
A4/Environmental management bodies and commitment	B4/Environmental transparency, information and openness			E4/Contributions to social and economic development	F4/Training, education and skills improvement	G4/Competitors	H4/Board structure and functioning
A5/Environmental targets	B5/Supply Chain Environmental Management			E5/Philanthropy, charity and donations strategy, initiatives and spending	F5/Health and Safety		H5/Transparency of operations with related companies
A6/Forecasting of environmental trends and future standards	B6/Communication, training and education			E6/Social Accountability			
A7/Actions to anticipate future environmental standards and potential issues	B7/Risk Management						

Compliance with national legislation
Compliance with international standards (Global Compact – PRI)

Questi fattori sono alla base delle metodologie di valutazione della performance ESG utilizzate per la costruzione dei benchmark adottati dal Fondo Pensione.



Fondapi, oltre a ciò, aderisce dal 2019 al **PRI**, alleanza internazionale di investitori istituzionali, il motore di una serie di iniziative di azionariato attivo volte a migliorare il profilo di sostenibilità delle aziende. Il Fondo segue le iniziative e valuta di volta in volta l'eventuale adesione a specifiche iniziative di engagement a livello internazionale.

Perimetro di Attività

Il Fondo definisce la propria politica mediante un approccio ESG ex ante nella gestione finanziaria dei comparti Prudente e Crescita che consiste in questo:



1. Nella fase di selezione dei gestori finanziari vengono valutati anche la capacità ed esperienza dei soggetti in gara in relazione all'integrazione di fattori ESG nell'attività di gestione (tale criterio è stato adottato dal 2008 e in tutte le successive selezioni di gestori finanziari).
2. Nell'impianto di gestione delle risorse non assistite da garanzia (circa l'85% alla data del 31.12.2020) adotta BENCHMARK ESG del provider ECPI-STATPRO che prevedono:
 - a) Un approccio best in class (la selezione dei titoli tiene in considerazione anche lo score ESG oltre ai tradizionali parametri finanziari).
 - b) Nessuna esclusione di settori

Questa scelta orienta naturalmente gli investimenti fatti dal gestore verso titoli con un profilo di sostenibilità migliore

dato che si tratta di mandati di gestione specializzati a benchmark. Il gestore quindi ha facoltà di investire negli attivi dell'universo investibile ma deve parametrarsi al benchmark in termini di rischio/rendimento con un esplicito limite di tracking error indicato nei mandati tecnici.

3. L'universo investibile (azioni e obbligazioni) è definito come l'insieme degli emittenti societari e governativi che il provider di sostenibilità definisce investibili secondo le proprie metodologie. Per opportuna informazione le metodologie aggiornate sono riportate nel sito del provider.
4. Gli universi investibili escludono gli emittenti appartenenti all'ultima classe di rating ESG (F).

Art.4⁽¹⁾

Sulla questione se siano considerati o meno gli effetti negativi derivanti dall'assumere una gestione improntata a principi ESG va detto che il Fondo, non ha, al momento assunto una prassi valutativa definita. Dopo un periodo prolungato di utilizzo della strategia ESG adottata nel 2008, prima dell'avvio della selezione dei recenti mandati di gestione (2018) ha provveduto a verificare l'efficienza dei benchmark adottati sia in raffronto a benchmark di tipo tradizionale sia in raffronto ad un indice ESG concorrente su un orizzonte temporale di sette anni. Il raffronto ha riguardato nello specifico l'universo azionario.

Il raffronto ha dato esiti soddisfacenti tanto da far ritenere la scelta adottata efficace al raggiungimento di un profilo di rischio/rendimento ottimale o sub-ottimale.

Quanto alla strategia complessiva (che si compone dunque sia di scelte di costruzione del mandato (benchmark) quanto di indirizzi strategici (la esclusione della classe bassa di score ESG degli attivi), con regolarità il Fondo tiene sotto controllo la comparazione con i rendimenti di medio-lungo periodo di settore (5-10 anni) che hanno dato risultati certamente positivi in termini relativi.

Art.10 (1,2)

L'attuale assetto prevede la promozione di caratteristiche ESG nella complessa attività di gestione diretta degli attivi (non acquisto di prodotti ESG) e prevede attività di monitoraggio e reporting.

La funzione finanza riceve con regolarità bimestrale dal provider i dati di caratterizzazione ESG del portafoglio in gestione che consente di conoscere lo score ESG dei singoli attivi. Ciò al fine di consentire un attento monitoraggio del gestore e dare preventivo avviso delle potenziali uscite degli attivi con rating basso.

Su base semestrale, il provider fornisce al Fondo un report di portafoglio che riassume le principali caratteristiche ESG sottolineando anche le criticità legate ad alcuni titoli particolarmente esposti a rischi ESG. Il report comprende anche una sezione dedicata alla Carbon Footprint dei portafogli in valore assoluto e in valore relativo al benchmark.